



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI CON DISABILITÀ

AGGIORNAMENTO A.S. 2021-22
DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 17/12/2021 n. 5
DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 20/12/2021 N. 20

Un insegnante mediocre parla

Un bravo insegnante spiega

Un ottimo insegnante dimostra

Un grande insegnante ispira

William Arthur Ward

Il protocollo di accoglienza per studenti con disabilità è un documento che contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per la loro inclusione; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e della facilitazione per l'apprendimento e della partecipazione alle attività dell'Istituto.

La necessità di un tale documento nasce dalla presenza di un numero cospicuo di studenti con disabilità nell'Istituto che impone un'organizzazione articolata al fine di guidare e coordinare le numerose attività volte a "normalizzare" un insegnamento "speciale" per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità del 4 agosto 2009, nella Convenzione ONU.

Tale protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;



- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita e comunicare i percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni al fine di favorire la crescita personale e sociale dello studente disabile.

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. FINALITÀ
2. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE
3. ORIENTAMENTO
4. ISCRIZIONE
5. RACCOLTA DEI DATI
6. FORMAZIONE DELLE CLASSI
7. ACCOGLIENZA
8. ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DEL PEI
9. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
10. VALUTAZIONE
11. ESAMI DI QUALIFICA
12. ESAMI DI STATO
13. DOCUMENTAZIONE



1. FINALITÀ

Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli studenti con disabilità la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza o l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione e d'apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con disabilità, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il "Protocollo di accoglienza" delinea inoltre prassi:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale)
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dello studente e accoglienza)



all'interno della nuova scuola)

- educativo – didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e didattica)
- sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita")

2. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Dirigente

Secondo quanto è indicato nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, il Dirigente:

- Individua diverse figure professionali di riferimento al fine di essere aggiornato sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno ai consigli di classe;
- coordina tutte le attività logistiche, didattiche e amministrative
- nomina e presiede il GLI;
- propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, dopo aver sentito il GLI sulla base dei singoli PEI (art. 10 D.lgs. n. 66/2017);
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- cura i rapporti con le realtà territoriali;
- attiva azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.

Docente di sostegno

Il docente per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dello



studente con disabilità per favorirne il processo di inclusione.

In particolare il docente di sostegno:

- è contitolare della classe;
- prende visione della documentazione presente nel fascicolo personale dello studente;
- è responsabile della stesura dei documenti relativi al processo di inclusione;
- cura l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con il Gruppo di lavoro Operativo (GLO);
- compila il registro elettronico con tempestività;
- si confronta con i docenti che hanno già lavorato con lo studente negli anni precedenti;
- nel primo consiglio di classe condivide le informazioni relative al profilo dello studente con disabilità e le strategie e metodologie da adottare;
- instaura un clima collaborativo con i docenti curricolari per orientare e valutare il percorso didattico educativo dello studente;
- collabora con gli insegnanti curricolari e con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dello studente possa continuare anche in sua assenza
- cura la comunicazione scuola-famiglia;
- si interfaccia con l'assistente socio-educativo;
- partecipa agli incontri con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM);
- cura la propria formazione e si impegna all'aggiornamento continuo;
- provvede ad aggiornarsi sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe.

Docente curricolare

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni dello studente. (Linee Guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, parte III, art. 2).

Il docente curricolare:

- si informa e consulta la documentazione degli studenti con disabilità



appartenenti al proprio Consiglio di Classe;

- elabora ed approva il PEI concordando con il docente specializzato gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- acquisisce informazioni sulle specificità degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali per porre in essere strategie metodologiche e didattiche da attuare in classe in assenza del docente specializzato.

Famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'inclusione. È coinvolta nelle prime fasi di accertamento della condizione di disabilità da parte dell'INPS per poi integrarsi con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la redazione del Profilo di Funzionamento e, sulla base di questo, collaborare poi nella redazione del Progetto Individuale con il competente Ente locale. (art. 5 e art. 6 D.Lgs. n. 66/2017). All'atto della iscrizione si impegna a consegnare la documentazione necessaria (verbale del Collegio per l'Accertamento dell'alunno in situazione di handicap e diagnosi clinica/funzionale). Inoltre partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato.

Funzione strumentale Referente/coordinatore per l'inclusione: disabilità

Collabora con il Dirigente Scolastico assicurando un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere una scuola inclusiva; in particolare:

- provvede alla accoglienza e al coordinamento dei docenti di sostegno;
- cura i rapporti con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare;
- elabora la documentazione richiesta per la definizione dell'organico di sostegno;
- coordina i delegati alle singole funzioni di supporto – team dell'inclusione;
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;



- cura i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- svolge attività di supporto ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei PEI.

Funzione strumentale Referente/coordinatore per l'inclusione: Bisogni Educativi Speciali

- coordina gli interventi delle attività di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento per gli studenti con BES
- svolge attività di supporto ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei PEI e PDP.
- cura i rapporti con le famiglie degli studenti con BES;
- cura l'accoglienza degli studenti con cittadinanza non italiana

Responsabile della documentazione degli studenti con disabilità e con BES

- cura la documentazione degli studenti con disabilità e con BES;
- provvede all'aggiornamento della modulistica degli studenti con disabilità e con BES;
- supporta i docenti specializzati sull'utilizzo del registro elettronico;
- coordina l'attività di formazione in servizio sui temi relativi alla disabilità.

Responsabile della elaborazione dell'Orario dei docenti specializzati

- elabora l'orario dei docenti specializzati tenendo conto delle esigenze formativo-didattiche degli studenti con disabilità

Referente dei rapporti con Enti locali in materia di trasporto e coordinamento ed organizzazione del servizio di assistenza specialistica degli assistenti socio-educativi

- cura i rapporti con l'Ente di competenza in materia di trasporto e assistenza specialistica;
- gestisce la relativa modulistica;
- propone l'assegnazione e l'utilizzazione del servizio di assistenza socio-educativa al Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
- gestisce i rapporti con gli assistenti socio-educativi;
- cura la relativa documentazione (PSEI)



Responsabile del coordinamento progettualità d'Istituto per l'inclusione

- coordina la realizzazione di progetti e percorsi educativi funzionali alle esigenze e alle potenzialità degli studenti;
- cura la relativa modulistica.

Responsabile dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e Percorsi Formativi Personalizzati per gli studenti con disabilità

- coordina la realizzazione dei PCTO;
- cura la relativa modulistica;
- coordina le visite di istruzione e aziendali degli studenti con disabilità.

Assistenza specialistica socio-educativa per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica

L'assistente socio educativo opera in ambito sociale per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dello studente disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici.

Svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI e tramite l'elaborazione dello PSEI (Progetto Socio Educativo Individualizzato), attraverso la presa in carico continuativa dello studente disabile, la promozione delle sue potenzialità e della crescita personale. L'assistente specialistico agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dello studente con disabilità nel contesto di riferimento.

Tale figura deve contenere i requisiti professionali indicati dall'art. 46 del Regolamento Regionale n.4/2007:

L'assistente socio educativo, in collaborazione con le altre figure professionali presenti nella scuola, svolge le seguenti attività:

- coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI;
- attiva interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia e i processi di apprendimento, secondo il PEI e tramite l'elaborazione del piano PSEI che andrà ad integrarsi con il Progetto Individuale dello studente (art. 6 D.Lgs. n. 66 /2017).



- in accordo e con la compresenza degli insegnanti può intervenire nella conduzione di piccoli gruppi di studenti per la realizzazione del processo di integrazione sociale e di sensibilizzazione alla diversità;
- in accordo con la scuola e la famiglia solo in casi eccezionali che dovranno essere documentati, comunicati e concordati con il referente dell'Amministrazione provinciale, opera in ambito extrascolastico al fine di migliorare l'autonomia dello studente nel suo contesto di vita.
- sulla base di quanto stabilito nel PEI, in accordo con il docente specializzato, può affiancare lo studente nell'attività di alternanza scuola-lavoro presso le aziende convenzionate con l'istituzione scolastica;
- garantisce l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione anche durante lo svolgimento degli esami di Stato (art. 20 D.Lsg. n. 62/2017) se previsto nel documento del 15 maggio. Non è previsto alcun compenso aggiuntivo, in quanto le ore previste per l'assistenza durante gli esami di Stato vanno decurtate dal monte ore complessivo.
- instaura un rapporto significativo con la famiglia e partecipa ai colloqui con la stessa;
- partecipa agli incontri previsti per la formulazione del PEI, qualora sia stato nominato entro la data stabilita per gli incontri di stesura dello stesso;
- partecipa agli incontri del Consiglio di Classe per programmare attività ed interventi che coinvolgono lo studente disabile (art.13 dell'Accordi di programma per l'integrazione scolastica, sociale ed extrascolastica degli studenti con disabilità della Provincia Barletta-Andria-Trani).

Al fine di agevolare il coordinamento delle attività in favore degli studenti con disabilità gli educatori sono tenuti a seguire le sottoindicate modalità organizzative:

- registrare la propria presenza attraverso il badge elettronico consegnato dalla segreteria ad ogni singolo educatore all'inizio dell'incarico da riconsegnare poi alla scadenza del contratto;
- consegnare i fogli mensili di presenza all'Amministrazione Provinciale nei tempi indicati nella convenzione;
- coordinare la propria attività di assistenza con quella del docente specializzato attraverso un confronto continuo.



Assistenza di base

L'assistenza di base agli studenti disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito. L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92.

Nel sistema vigente l'assistenza di base gestita dalle scuole è attività interconnessa con quella educativa e didattica: queste tre tipologie di azioni devono concorrere tutte insieme alla integrazione della persona disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, genitori, tecnici della riabilitazione ecc.) in un unico disegno formativo che la norma definisce come Piano Educativo Individualizzato.

Il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli studenti con disabilità collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica. Tra le mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici rientra l'ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.

Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli studenti con disabilità per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dello studente disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive (allegato 6 punto 4 lettera b del CCNI e tabella D citata, ultimo capoverso), da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze e da remunerare con risorse contrattuali (nota MIUR Prot. n.339 del 30 novembre 2001).

Il personale ATA

Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle iniziative formative in coerenza con i profili professionali, al fine di sviluppare competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. (art. 13 D.lsg. n. 66/2017). Inoltre, può far parte eventualmente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)



Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il Dirigente Scolastico (Art.9 D.Lgs. n. 66/2017) nomina e presiede il GLI composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI/PdV.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

3. Orientamento

- Destinatari:** Studenti dell'ultimo anno degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado del territorio
- Tempi:** Novembre - Febbraio
- Attori:** Il Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla Funzione Strumentale alla Continuità, orientamento e rapporti con gli studenti, da un docente specializzato preposto alla funzione di supporto per l'orientamento degli studenti con disabilità, docenti curricolari e studenti
- Attività:** Il gruppo di lavoro incontra gli studenti nelle scuole secondarie di primo grado del territorio per presentare l'offerta formativa della scuola e organizza presso l'Istituto laboratori al fine di orientare gli stessi alla scelta del futuro percorso scolastico.

4. Iscrizione

- Tempi:** Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali (di solito gennaio/febbraio)
- Attori:** La famiglia e il personale di segreteria dei due ordini di scuola
- Attività:** Presentazione della domanda di iscrizione dello studente alla segreteria scolastica entro i termini stabiliti dalla normativa e trasmissione della documentazione di disabilità per gli adempimenti amministrativi correlati.

Nel caso in cui si verifichi la presenza di studenti la cui patologia afferisce alla sfera



dell'autismo, si procede eventualmente alla elaborazione di un progetto di adattamento dello studente al nuovo ambiente scolastico.

L'istituto entra in possesso delle seguenti certificazioni consegnate dalla famiglia:

- Verbale del Collegio per l'Accertamento dell'alunno in situazione di handicap (comma 1 o comma 3 dell'art. 3 Legge 104/92)
- Diagnosi clinica/funzionale

5. Raccolta dei dati

Tempi: Maggio

Attori: La Funzione Strumentale per l'Inclusione Scolastica, il docente responsabile della documentazione, il docente responsabile del Servizio Socio-assistenziale, il docente responsabile del Servizio di trasporto, il docente specializzato della scuola di primo grado e la famiglia.

Attività: Incontri di continuità, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera c della Legge 104/92, al fine di redigere un protocollo di documentazione che raccolga informazioni preliminari sullo studente utili ad elaborare una adeguata accoglienza (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza socio-educativa, assistenza igienica e di base). Il docente della scuola di provenienza fornirà informazioni sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.

6. Formazione delle classi

Tempi: Settembre

Attori: La commissione preposta alla formazione delle classi nominata annualmente dal Dirigente

Attività: Formazione delle classi prime e suddivisione degli studenti con disabilità tenendo conto delle indicazioni raccolte negli incontri di continui.

7. Accoglienza

Tempi: Settembre



Attori: I docenti specializzati, i docenti curricolari e gli studenti neo-iscritti.

Attività: Accertamento delle competenze in ingresso.

8. Elaborazione e approvazione del PEI (D.Lgs. 96/2019 art. 7)

Tempi: Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Attori: Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione»

Attività: Per la stesura del PEI:

- si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- si individuano obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- si esplicitano le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente



nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;

- si definiscono gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- si indicano le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

9. Validità anno scolastico

In riferimento a quanto previsto nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento costituiscono deroga in base alla circolare n.20 del 2011 e alla delibera del Collegio dei Docenti le seguenti condizioni:

- motivi di salute evinti dalla certificazione che possono portare alla frequenza sporadica e saltuaria
- terapie o cure documentate

10. Valutazione

Nella scuola secondaria di secondo grado, l'art 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 distingue tra valutazione semplificata e differenziata.

Per gli studenti con disabilità certificata, sono possibili due percorsi distinti:

1. paritario/semplificato
2. differenziato (che consente solo la frequenza della scuola con il rilascio di un attestato ma non del diploma)

Programmazione paritaria riconducibile agli obiettivi previsti dai programmi ministeriale, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Per gli studenti che seguono una programmazione paritaria sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi (art.318 del D.L.vo 297/1994). Le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente con disabilità abbia raggiunto una preparazione culturale e



professionale idonea per il rilascio del diploma alla fine del percorso scolastico.

Percorso differenziato

Quando invece gli obiettivi sono difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e lo studente con disabilità non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe (art. 15 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90). Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90.

Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt. 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione.

11. Esami di qualifica

L'accordo per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivate indirizzi di istruzione professionale in attuazione dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n.61 del 13/4/2017 (prot. n.4289/2001) modifica l'Esame di qualifica. Eventuali percorsi di leFP sono sottoposti al suddetto accordo.

Le modalità di svolgimento dell'esame di qualifica sono oggetto di specifica comunicazione da parte del Dirigente.

12. Esami di Stato

Gli studenti con disabilità ammessi agli Esami di Stato possono conseguire il titolo di studio o, in alternativa, l'attestazione delle conoscenze, competenze e crediti formativi acquisiti. L'annuale ordinanza del MI che disciplina gli Esami di Stato fornisce indicazioni relative allo svolgimento delle prove degli studenti con disabilità.

Il docente specializzato ed eventuali altre figure di supporto allo studente con disabilità



vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni dell'Allegato al Documento del Consiglio di Classe e sentito il parere della Commissione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato a partire dal terzo anno (D.Lgs. n.62 del 13/04/2017).

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato e il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame.

Nella Relazione di presentazione dello studente alla commissione d'esame sono indicate le modalità e le eventuali figure di supporto per lo svolgimento delle prove d'esame, specificando le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione.

13. Documentazione

La documentazione dell'inclusione scolastica è reperibile nell'Area riservata presente sul sito dell'istituto www.iisgarrone.edu.it.